

# IL BILANCIO DELLA **CRISI**

LE POLITICHE CONTRO  
LA POVERTÀ IN ITALIA  
**RAPPORTO 2014**

 **Caritas  
Italiana**  
organizzazione partner della Cisl

 **Caritas  
Italiana**

## Sintesi del Rapporto

a cura di  
Cristiano Gori

Roma, 11 luglio 2014



# INDICE

## INTRODUZIONE

DON FRANCESCO SODDU

### 1 | LA POVERTÀ IN ITALIA

CRISTIANO GORI

### 2 | LE SCELTE DI POLITICA SOCIALE

NUNZIA DE CAPITE

### 3 | COME CAMBIANO GLI INTERVENTI DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ: SOCIAL CARD A CONFRONTO

LORENZO LUSIGNOLI

### 4 | LA SPERIMENTAZIONE DELLA NUOVA SOCIAL CARD

ACTIONAID

### 5 | LA POVERTÀ ALIMENTARE: DAL PEAD AL FEAD

FRANCESCO MARSICO, ANGELA FRIGO

### 6 | LE SCELTE DI POLITICA ECONOMICA

MASSIMO BALDINI

### 7 | PROPOSTE DI RIFORMA A CONFRONTO

LORENZO LUSIGNOLI, FRANCESCO MARSICO

### 8 | LE POLITICHE CONTRO LA POVERTÀ IN ITALIA. UN BILANCIO

CRISTIANO GORI

### 9 | LE POLITICHE CONTRO LA POVERTÀ IN ITALIA. GLI SCENARI FUTURI

CRISTIANO GORI

## CONCLUSIONI | POVERTÀ OLTRE LA CRISI: ACCOGLIENZA, ALLEANZE, ADVOCACY

FRANCESCO MARSICO

# ***Cos'è la povertà***

# Povert : una molteplicit  di definizioni

CONCETTI SPECIFICI	DEFINIZIONE DEI CONCETTI	DIMENSIONI GENERALI
<b>Povert� estrema</b>	Non pu� sostenere le spese necessarie alla propria sussistenza materiale. Ne esistono varie definizioni, accomunate dal far coincidere questa condizione con la difficolt� di sopravvivenza ( <i>Persone in povert� estrema = tra 0,2% e 0,5%</i> ) <sup>7</sup>	<b>POVERT� ESTREMA</b>
<b>Povert� assoluta<sup>B</sup></b>	Non pu� sostenere la spesa mensile necessaria per acquisire il paniere di beni e servizi che, nel contesto italiano, � considerato essenziale a conseguire uno standard di vita minimamente accettabile. � la spesa minima per alimentazione, abitazione e altro. ( <i>Persone in povert� assoluta = 9,9 %</i> )	<b>POVERT� ASSOLUTA</b>
<b>Povert� relativa</b>	Ha una disponibilit� di risorse fortemente inferiore a quella della maggior parte degli individui della societ� nella quale vive. In Italia l'Istat considera in questa condizione la famiglia di due persone che non pu� sostenere la spesa media mensile di una, aggiustando opportunamente la misurazione per i nuclei di diversa numerosit� (attraverso le "scale di equivalenza" <sup>9</sup> ). ( <i>Persone in povert� relativa = 16,6%</i> )	<b>POVERT� RELATIVA</b>
<b>Rischio di povert�</b>	Chi ha un reddito inferiore al 60% di quello mediano <sup>10</sup> del proprio paese. � un'altra traduzione operativa del concetto di povert� relativa, utilizzata dall'Eurostat per misurare la povert� nei diversi paesi europei. ( <i>Persone a rischio di povert� = 19,4%</i> )	
<b>Deprivazione materiale / Severa deprivazione materiale</b>	Chi vive in una famiglia con almeno tre dei seguenti nove sintomi di disagio: i) non poter sostenere spese impreviste, ii) non potersi permettere una settimana di ferie, iii) avere arretrati per il mutuo, l'affitto, le bollette o altri debiti; iv) non potersi permettere un pasto adeguato ogni due giorni; v) non poter riscaldare adeguatamente l'abitazione; vi) non potersi permettere la lavatrice; vii) non potersi permettere la tv a colori; viii) non potersi permettere il telefono; ix) non potersi permettere l'automobile. La severa deprivazione materiale si registra quando i sintomi sono almeno 4. ( <i>Persone in stato di severa deprivazione materiale = 12,5 %</i> ) ( <i>Persone in stato di deprivazione materiale = 24,8%</i> )	<b>DISAGIO ECONOMICO</b>
<b>Rischio di povert� o di esclusione sociale</b>	Chi si trova in almeno una delle seguenti tre condizioni: a) a rischio di povert�, b) grave deprivazione materiale, c) vive in una famiglia a bassa intensit� di lavoro. <sup>11</sup> � l'indicatore messo a punto dall'Unione Europea per definire gli obiettivi da raggiungere prima del 2020, anno entro il quale si vuole far uscire da questa situazione almeno 20 milioni di persone nel continente. ( <i>Persone a rischio di povert� o di esclusione sociale = 29,9%</i> )	

# Povert  = povert  assoluta

«La vive chi non pu  sostenere la spesa mensile necessaria per acquisire il paniere di beni e servizi che, nel contesto italiano,   considerato essenziale a conseguire uno standard di vita minimamente accettabile.   la spesa minima per alimentazione, abitazione e altro»

*(definizione Istat)*

# ***Come cambia la povertà in Italia***

# Il nuovo volto della povertà in Italia

Prima della crisi (2007)	Oggi
4,1% delle persone	9,9% delle persone
Questione meridionale	Questione meridionale + questione settentrionale
Un problema perlopiù degli anziani	Un problema degli anziani e dei giovani
Riguarda chi ha almeno 3 figli	Riguarda chi ha almeno 2 figli
Non tocca chi ha un lavoro	Tocca anche chi ha un lavoro

***Le politiche  
contro la povertà  
prima della crisi***



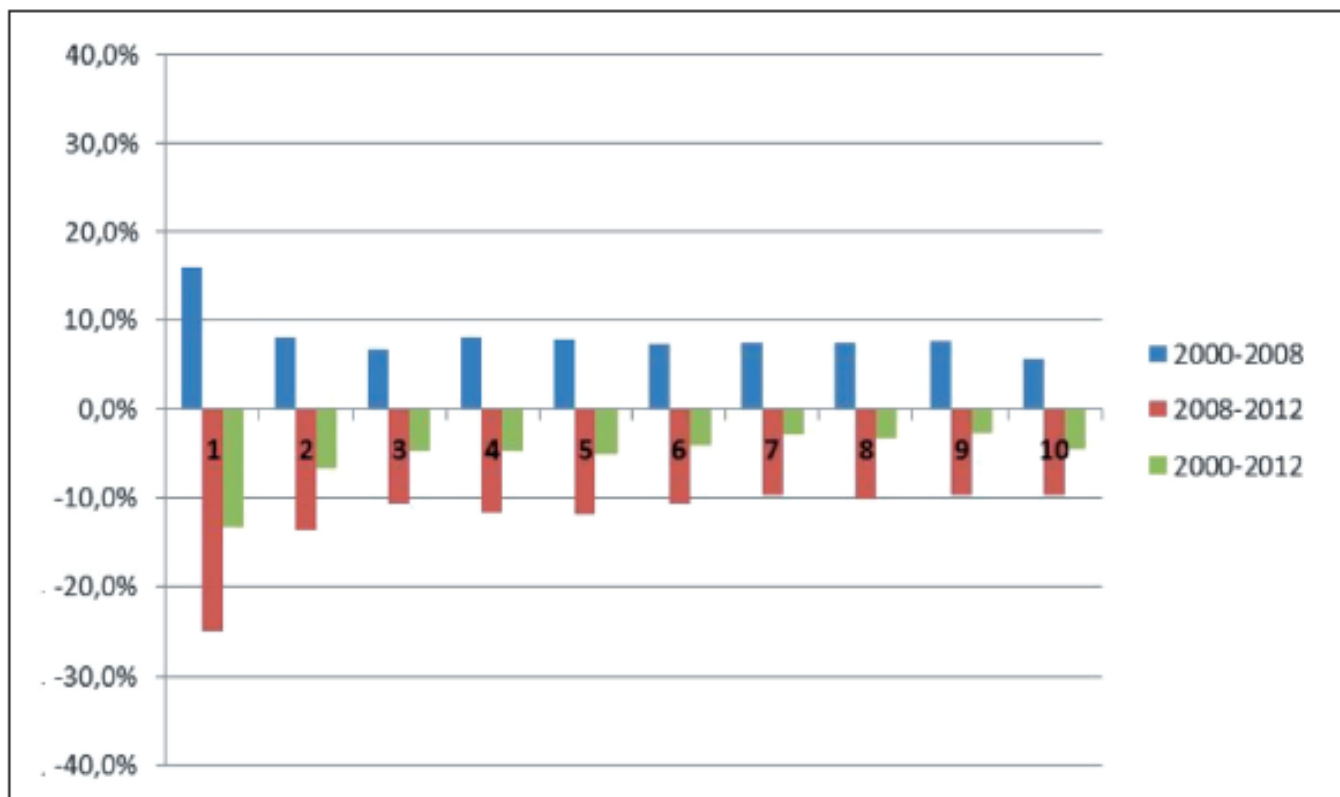
# L'introduzione di una misura nazionale contro la povertà assoluta

Paese	Anno d'introduzione
Regno Unito	1948
Svezia	1956
Germania	1961
Paesi Bassi	1963
Austria	Tra il 1970 e il 1975
Finlandia	1971
Belgio	1973
Danimarca	1974
Irlanda	1975
Lussemburgo	1986
Francia	1988
Spagna	Tra il 1995 e il 2000
Portogallo	1996
Italia	-
Grecia	-

# ***Le politiche contro la povertà durante la crisi***

# Le politiche economiche

## Variatione percentuale del reddito equivalente per decili



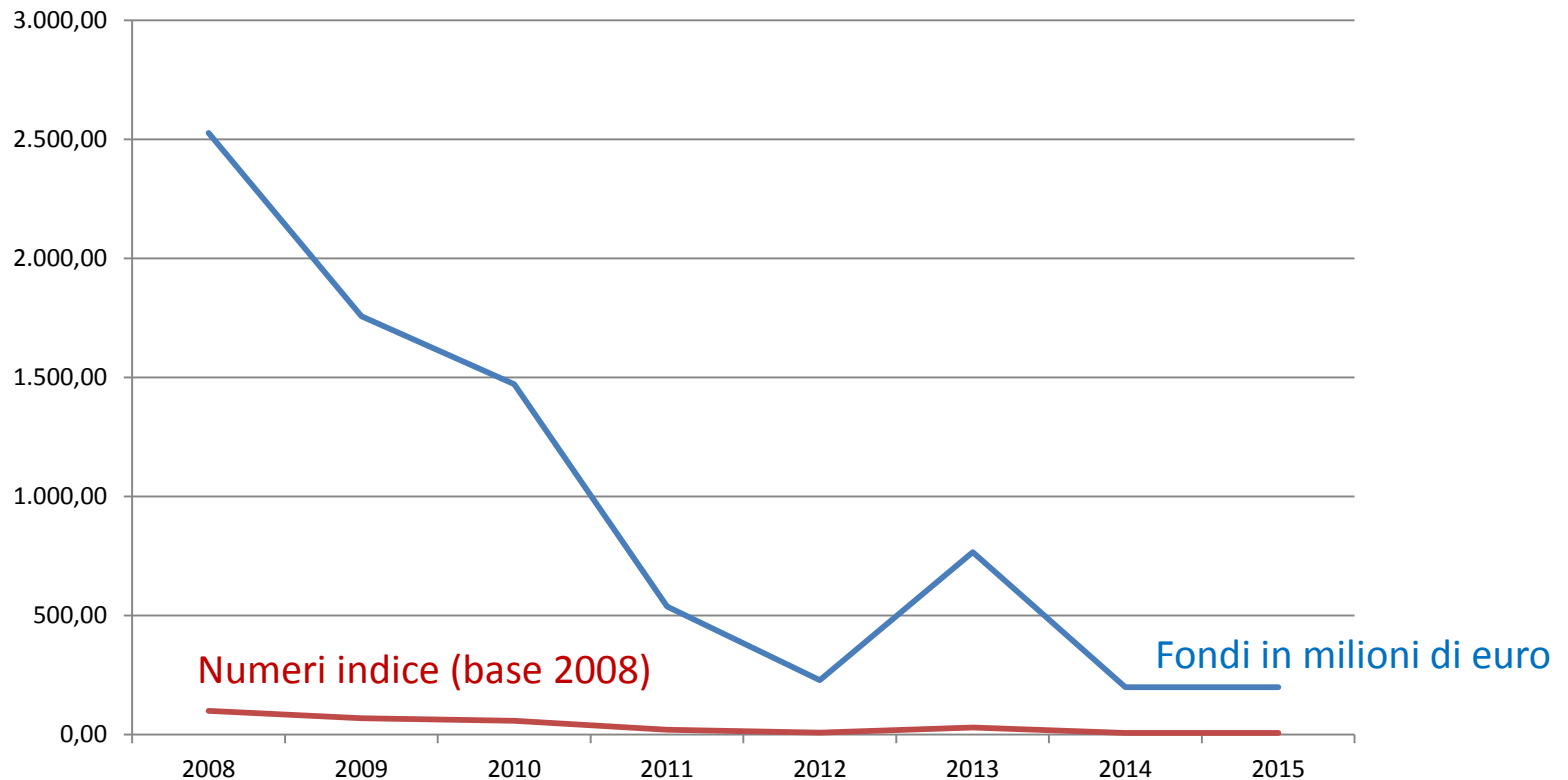
# Le politiche economiche

## Diffusione e intensità della povertà assoluta

	Senza interventi di Letta e Renzi	Dopo interventi di Letta	Dopo interventi di Letta + Bonus di Renzi (maggio 2014)
% di famiglie in povertà assoluta	6,09	6,11	5,9
% di intensità della povertà assoluta	38,6	38,8	39,5

# Le politiche sociali

## Totale spesa per i Fondi statali per le politiche sociali



# Le sperimentazioni predisposte dal Governo Letta

<b>Dove</b>	<b>La Nuova Social Card</b> I dodici comuni più grandi + altre città del Centro-Nord <b>La Carta d'Inclusione Sociale</b> Le otto regioni meridionali
<b>Quando e per quanto tempo</b>	2014-15-16, con copertura decrescente (è partita solo la Sperimentazione nelle dodici città più grandi)
<b>Chi</b>	Famiglie con almeno un figlio minorenne in grave povertà e in disagio lavorativo
<b>Quanto</b>	Importo variabile in base alla dimensione della famiglia (da 231 euro per due componenti a 404 euro per cinque o più)
<b>Servizi alla persona</b>	Sociali, educativi, formativi, per l'impiego

# ***Le alternative per il futuro***

# Il 2014 del Governo Renzi

## La scelta decisiva

Definire la propria posizione rispetto alla diffusione della povertà in Italia e all'inadeguatezza delle politiche di contrasto

## Le questioni aperte

Cosa fare delle sperimentazioni ereditate dal Governo Letta


Se, e in che modo, estendere il bonus di 80 euro a tutte le famiglie povere (le decisioni in merito dipenderanno dalla scelta decisiva sopra indicata)

## Le conseguenze

La posizione assunta indicherà la direzione per il futuro del welfare italiano



# Scenari alternativi per il futuro

<b>La lotta per la povertà è una priorità?</b> 		
<b>Si vogliono innovare le modalità di intervento?</b>	sì	no
sì	<b>“Piano nazionale contro la povertà”</b>	//
no	<b>“Un welfare fondato sulla social card”</b>	<b>“Seconda Repubblica”</b>

# Scenario “Piano nazionale contro la povertà”

## L'introduzione del reddito d'inclusione sociale (Reis)

<b>Utenti</b>	Tutte le famiglie in povertà assoluta
<b>Importo</b>	La differenza tra il reddito della famiglia e la soglia di povertà
<b>Servizi alla persona</b>	Al trasferimento monetario si accompagna l'erogazione di servizi. Sono servizi per l'impiego, contro il disagio psicologico e/o sociale, per esigenze di cura e altro
<b>Lavoro</b>	Tutti i membri della famiglia tra 18 e 65 anni ritenuti abili al lavoro devono attivarsi per cercare un lavoro, dare disponibilità a iniziare un'occupazione offerta dai Centri per l'impiego e a frequentare attività di formazione o riqualificazione professionale

# Scenario “Piano nazionale contro la povertà” 2015-2018

## **Il piano nazionale**

Un percorso graduale che introduce il Reis in 4 anni

L'utenza viene ampliata progressivamente, partendo da chi si trova in condizioni peggiori

## **Il gradualismo in un orizzonte definito**

Sin dall'inizio sono definiti il punto di arrivo (le caratteristiche del Reis a regime) e le tappe intermedie (l'estensione dell'utenza prevista in ogni annualità)

## **La costruzione di una risposta unitaria**

Le prestazioni già rivolte alle persone in povertà assoluta sono progressivamente assorbite dal Reis

Le sperimentazioni previste dal Governo Letta e l'eventuale estensione del Bonus 80 euro alle famiglie in povertà confluiscono nel Reis

# Scenario “Welfare come Social Card”

Significativi stanziamenti per la lotta alla povertà

Estensione del Bonus 80 euro a tutte le famiglie in povertà assoluta

No servizi alla persona

No coinvolgimento del welfare locale

Lo stesso profilo della Social Card introdotta dal Ministro del Welfare Sacconi nel 2008

# Scenario “Welfare come social card”

## La differenza tra il “Welfare come social card” e il Reis

	Welfare come Social Card	Piano Nazionale (Reis)
<b>Contributo economico</b>	Sì	Sì
<b>Servizi alla persona</b>	No	Sì
<b>Coinvolgimento del welfare locale</b>	No	Sì
<b>Costruzione di una risposta unitaria</b>	No	Sì

# Scenario “Seconda Repubblica”

No investimenti sulla lotta alla povertà

Proseguimento delle sperimentazioni ereditate dal Governo Letta e loro progressivo spegnimento

Welfare = politiche del lavoro

Il medesimo percorso della sperimentazione del Reddito minimo di inserimento ereditata nel 1999

# Scenario “Seconda Repubblica”- Due stagioni di speranze a confronto

ASPETTO	1997-2000	Anni recenti
<b>Ampia elaborazione di proposte</b>	Commissione Onofri Commissione Povertà	Commissione Guerra Basic Income Network Irs-Capp Alleanza contro la povertà in Italia
<b>Avviamento di una sperimentazione nella speranza di una successiva riforma</b>	Rmi	Social Card
<b>Sostegno di singoli componenti dell'Esecutivo alla riforma</b>	Turco	Giovannini/Guerra
<b>Sostegno dell'Esecutivo alla riforma</b>	No (Governi di Centro-Sinistra) No (Governo Berlusconi)	No (Governo Letta) ? (Governo Renzi)

# Il futuro del welfare

## Le tre alternative

Piano nazionale  
contro la  
povertà

Welfare come  
social card

Seconda  
repubblica



# Alleanza italiana contro la povertà



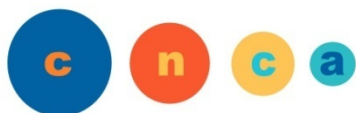
**act:onaid**



Azione Cattolica Italiana



**Caritas Italiana**  
organismo pastorale della CEI



Comunità di  
**SANT'EGIDIO**



**fio.PSD**

